

Da oggi a Specchia la rassegna del film documentario con tanti ospiti ed eventi collaterali

Al via *Cinema del Reale* tra crisi amori follie

Comincia oggi la quattro giorni della Festa di Cinema del Reale, che farà di Specchia la "cittadella" del film documentario ospitando autori, produttori, studenti, turisti e appassionati fino a sabato (ingresso gratuito). Organizzato da Big Sur, Associazione Cinema del Reale e Officina Visioni, con la direzione artistica di Paolo Pisanelli, propone un programma molto ricco di appuntamenti che ruotano tutti attorno a tre parole chiave: crisi, amori, follie.

«Crisi per parlare – spiega Pisanelli – della crisi della parola crisi, amori intesi come amore per il cinema ma anche per il territorio, e poi follie, quelle creative ma anche quelle violente».

Ospite d'onore di questa nona edizione è uno dei grandi autori del documentario europeo, lo svizzero Alexander J. Seiler, Palma d'oro al Festival di Cannes nel 1963 con il cortometraggio "A fleur d'eau". Seiler ha trattato a lungo dell'emigrazione italiana: è del 1964 uno dei suoi

capolavori, "Siamo italiani", sulle discriminazioni dei nostri connazionali in Svizzera, che a Specchia sarà proiettato insieme a "Il vento di settembre" del 2002, sulla cosiddetta "emigrazione di ritorno" nel Salento.

A dialogare con Seiler, ci sarà una "pioniera" come Cecilia Mangini, che quest'anno presenterà

"Ring Sardegna". Verrà, poi, reso omaggio a tre maestri del genere, che sono scomparsi: Vittorio De Seta (il cui "Isole di fuoco" sarà musicato dal vivo dal compositore Gabriele Panico), Ansano Giannarelli (con "Analisi del lavoro" del 1972 su ritmi e visioni in fabbrica) e Riccardo Napolitano. Di quest'ultimo saranno proiettati "1904, N. 36" sulla "non" vita in un ospedale psichiatrico del 1967 e "Funerali verdi", una denuncia contro gli sprechi del mercato ortofrutticolo.

Accanto a questi mostri sacri, verrà presentata una selezione del meglio della produzione italiana delle ultime stagioni, fra cui va citato "Ritals – Domani me ne vado" di Sophie e Anna-Lisa Chiarello, sull'emigrazione di Maria e Vincenzo negli anni '50 dal Baso Salento in Francia e ritorno. Su questo tema anche i due incontri in programma dedicati a "Filmare

storie di migranti" e "Raccontare il territorio", mentre il seminario "Filmare eventi collettivi" vedrà fra i protagonisti Daniele Vicari, che in "Diaz" (anch'esso in programma) ha ricostruito i fatti del

G8 di Genova e che sta lavorando ad una pellicola sulla sbarco a Bari della nave Vlora. Un ponte fra la Grecia e la Grecia Salentina sarà tracciato da "Encardia, la pietra che danza" di Angelos Kovotsos.

Il programma – che si trova sul sito www.cinemadelreale.it – è completato dall'evento speciale "Formato ridotto", film collettivo dell'incontro tra Home Movies e gli scrittori Enrico Brizzi, Ermanno Cavazzoni, Emidio Clementi, Ugo Cornia e Wu Ming 2, da allestimenti, performance, workshop fotografici, videoinstallazioni nelle sale e sul terrazzo del Castello Risolo, in Piazza del Popolo e tra i vicoli di Specchia, da concerti musicali e mostre come "Luminaria Essay" di Flavio Favelli e "Merica e le visioni", dedicata all'artista fiammingo Norman Mommens.

La Festa è cofinanziata da Unione Europea, Regione Puglia e Apulia Film Commission, con Comune di Specchia, Ambasciata Svizzera, Consolato Svizzero a Bari, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Lecce.



Al centro di questa edizione Alexander J. Seiler. Arrivano anche Daniele Vicari e Cecilia Mangini



A sinistra Elio Germano in una scena di "Diaz", il film di Daniele Vicari, in basso la regista Sophie Chiarello e a destra la locandina del docufilm "Siamo italiani" di Alexander Seiler